



COMUNE DI MARINEO

Prov. di Palermo

AREA ATTIVITA' PRODUTTIVE POLITICHE COMUNITARIE E DI SVILUPPO ECONOMICO
PROGETTAZIONE

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DELL'AREA

N. 172 del 26.11.'12

| | |
|----------|---|
| OGGETTO: | <i>Validazione procedura per l'affidamento alla Cooperativa Sociale Madonita di Castelbuono (PA).</i> |
|----------|---|

L'anno duemiladodici, il giorno ventisei del mese di novembre, in Marineo presso la sede Municipale, il sottoscritto, **arch. Pier Giuseppe Sciortino**, nella qualità di responsabile dell'area sopraindicata del Comune suddetto, ha adottato il presente provvedimento.

Servizio finanziario

Visto di regolarità contabile ai sensi dell'art. 33 del vigente regolamento di contabilità.

Marineo li _____

Il Responsabile del servizio

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Premesso che:

- le cooperative sociali denominate di tipo B, secondo il dettato dell'art. 1 della Legge quadro n.381/91, hanno lo scopo di "perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini attraverso lo svolgimento di attività diverse - agricole, industriali, commerciali o di servizi - finalizzate all'inserimento lavorativo di persone svantaggiate";

- tali cooperative possono pertanto essere qualificate come imprese aventi una duplice finalità sottoposte a doppio vincolo:

a) o da un lato, imprese soggette alla logica del bilancio economico e del mercato, con competenze tecniche e professionali e con la necessità di investire in risorse umane e materiali;

b) o dall'altro, imprese che perseguono la specifica finalità di offrire lavoro remunerato e stabile a persone svantaggiate;

- tali cooperative rappresentano pertanto una concreta opportunità per le politiche locali del lavoro a beneficio delle persone appartenenti alle categorie svantaggiate al fine di ricondurle in un reale circuito sociale e produttivo;

- il consistente sviluppo di tali politiche nell'ultimo decennio, con il conseguente aumento dell'inserimento lavorativo di persone svantaggiate, dimostra l'efficacia delle politiche di inclusione incardinate sul lavoro rispetto alle politiche di tipo assistenziale;

Preso atto della normativa vigente in materia e in particolare:

- Regolamento Comunitario del 12 dicembre 2002, n. 2204, che all'art. 5 dispone: "Promuovere l'occupazione è un obiettivo fondamentale delle politiche economiche e sociali della comunità e dei suoi Stati membri. Al fine di realizzare tale obiettivo, la Comunità ha elaborato una "Strategia europea per l'occupazione". La disoccupazione resta un grave problema di talune aree della Comunità e per determinate categorie di lavoratori l'inserimento nel mercato del lavoro è ancora particolarmente difficile. Appare pertanto giustificata l'adozione da parte delle autorità pubbliche di misure volte ad incentivare le imprese ad aumentare il loro livello occupazionale, in particolare a beneficio dei lavoratori appartenenti alle categorie svantaggiate";

- Decreto Legislativo del 10 settembre 2003, n. 276, che all'art. 2 definisce "lavoratore svantaggiato" qualsiasi persona appartenente ad una categoria che abbia difficoltà ad entrare, senza assistenza, nel mercato del lavoro, ovvero qualsiasi persona che soddisfi almeno uno dei criteri indicati all'art. 2 del Regolamento comunitario sopra indicato;

- Legge 8 novembre 1991, n. 381, che all'art. 4, comma 2, prevede che "le persone svantaggiate devono costituire almeno il trenta per cento dei lavoratori della cooperativa e, compatibilmente con il loro stato soggettivo, essere socie della cooperativa stessa";

- L'art. 5 dispone inoltre che: "Gli enti pubblici, compresi quelli economici, e le società di capitali a partecipazione pubblica, anche in deroga alla disciplina in materia di contratti della pubblica amministrazione, possono stipulare convenzioni con le cooperative che svolgono le attività di cui all'articolo 1, comma 1, lettera b), ovvero con analoghi organismi aventi sede negli altri Stati membri della Comunità europea, per la fornitura di beni e servizi diversi da quelli socio-sanitari ed educativi il cui importo stimato al netto dell'IVA sia inferiore agli importi stabiliti dalle direttive comunitarie in materia di appalti pubblici, purché tali convenzioni siano finalizzate a creare opportunità di lavoro per le persone svantaggiate di cui all'articolo 4, comma

Dato atto

Che ai sensi dell'art. 5 della Legge 381/91, i rapporti tra l'ente pubblico e le cooperative sociali di tipo B risultano essere così strutturati:

- Comma 1 "Affidamento diretto e soglia di irrilevanza comunitaria": è prevista la derogabilità alla disciplina in materia di contratti della pubblica amministrazione e l'affidamento diretto, mediante stipula di convenzioni, per la fornitura di beni e servizi, diversi da quelli socio-sanitari ed educativi, il cui importo stimato al netto dell'IVA sia inferiore agli importi stabiliti dalle direttive comunitarie in materia di appalti pubblici, a condizione che tali convenzioni siano finalizzate a creare opportunità di lavoro per le persone svantaggiate;

- Comma 4 "Gara d'appalto e soglia di rilevanza comunitaria": per le forniture il cui importo stimato al netto dell'IVA sia pari o superiore agli importi stabiliti dalle direttive comunitarie in materia di appalti pubblici non è prevista la derogabilità alla disciplina in materia di contratti della pubblica amministrazione ma gli enti pubblici potranno inserire nei bandi di gara di appalto e nei capitolati d'onere, fra le condizioni di esecuzione, l'obbligo di eseguire il contratto con l'impiego di persone svantaggiate e con l'adozione di specifici programmi di recupero ed inserimento lavorativo;

Precisato che gli Enti Pubblici, in deroga alla disciplina in materia di contratti della pubblica amministrazione, possono stipulare convenzioni con le cooperative sociali che svolgono le attività di cui all'art. 1, comma 1 lettera B) - L. 381/91, il cui importo, al netto dell'IVA sia inferiore agli importi stabiliti dalle direttive comunitarie in materia di appalti pubblici, perché tali convenzioni siano finalizzate a creare opportunità di lavoro per le persone deboli e svantaggiate di cui all'art. 4 comma 1, L. 381/1991;

Dato atto che la propria determina 129 del 29/08/2012 approvava lo schema di avviso pubblico per l'affidamento di servizi ambientali (pulizia e spazzamento delle strade urbane e spazi pubblici di competenza comunale - pulizia e decespugliamento dei cigli e delle aree comunali interne ed esterne, urbane e periferiche - pulizia e raccolta rifiuti negli impianti di proprietà di questo Ente, nella traversa interna SS 118, depuratore e cimitero - interventi a supporto della raccolta differenziata porta a porta dei rifiuti)

Dato atto che la procedura aperta con avviso pubblico è stata adottata in applicazione dei generali principi di buona amministrazione, economicità, efficacia e trasparenza ancorché non necessaria poiché poteva comunque essere affidato direttamente il servizio con le modalità di cui all'art. 5 della Legge 381/91 essendo l'importo sottosoglia comunitaria.

Dato atto che a seguito dell'avviso reso pubblico rep. 12030 dal 19/10/2012 al 29/10/2012 è pervenuta una sola offerta;

Considerato che è stata aggiudicata provvisoriamente l'affidamento dei servizi ambientali alla ditta Coop. Soc. Madonita Castelbuono con sede in Castelbuono (PA) via Vetreria 64 P.IVA 05799160824, con verbale del 31/10/2012 pubblicato all'albo Pretorio di questo Comune con rep. 1250 dal 31/10/2012 al 06/11/2012,

Dato atto che al fine di scongiurare interruzioni nel servizio di raccolta dei rifiuti, che avrebbero comportato problematiche igienico sanitario nonché di decoro urbano, si è proceduto all'affidamento provvisorio nelle more della formalizzazione dei rapporti tra l'Ente e la Coop Madonita Castelbuono e delle opportune verifiche, con inizio servizio in data 05/11/2012.

Dato atto che i rilievi sollevati dalla coop Eco Apas del 05/11/2012 prot 16003 contro l'avviso pubblico anzi detto non costituendo opposizione e/o ricorso all'aggiudicazione provvisoria non possono comportare l'interruzione del servizio.

Letta la nota del Segretario comunale del 14/11/2012 prot. 16480 che riscontra la nota dell'ufficio LL.PP. del 09/11/2012 prot 16293;

Preso atto che la Coop. Soc. Madonita Castelbuono con sede in Castelbuono (PA) via Vetreria 64 P.IVA 05799160824 è iscritta all'Albo delle società cooperative al n° A205868 dal 16/03/2009 sezione : Cooperative a Mutualità Prevalente e che possiede i requisiti per l'espletamento dei servizi di cui all'avviso pubblico.(pulizia e spazzamento delle strade urbane e spazi pubblici di competenza comunale - pulizia e decespugliamento dei cigli e delle aree comunali interne ed esterne, urbane e periferiche - pulizia e raccolta rifiuti negli impianti di proprietà di questo Ente, nella traversa interna SS 118, depuratore e cimitero - interventi a supporto della raccolta differenziata porta a porta dei rifiuti)

Visto il bilancio del c.e. in corso di redazione;

Visto l'O.EE.LL.;

Vista la determina sindacale n. 02 del 23.01.'12;

Vista la determina sindacale n. 12 del 25.06.'12 con la quale al sottoscritto è stata assegnata ad interim con decorrenza 26.06.'12 sino a nuova disposizione la posizione organizzativa dell'Area "ATTIVITA' PRODUTTIVE POLITICHE COMUNITARIE E DI SVILUPPO ECONOMICO PROGETTAZIONE";

DETERMINA

In conformità alla premessa

CONVALIDARE tutti i procedimenti attivati per l'affidamento dei servizi ambientali alla Coop. Soc. Madonita Castelbuono con sede in Castelbuono (PA) via Vetreria 64, aggiudicataria del servizio per mesi 6 (sei) per un importo netto di € 66.369,89 IVA esclusa, oltre € 2.820,00 per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso ed esclusa I.V.A.;

Di affidare definitivamente, per i motivi esposti in premessa, la gestione del servizio dei servizi ambientali (pulizia e spazzamento delle strade urbane e spazi pubblici di competenza comunale - pulizia e decespugliamento dei cigli e delle aree comunali interne ed esterne, urbane e periferiche - pulizia e raccolta rifiuti negli impianti di proprietà di questo Ente, nella traversa interna SS 118, depuratore e cimitero - interventi a supporto della raccolta differenziata porta a porta dei rifiuti), alla Coop. Soc. Madonita Castelbuono con sede in Castelbuono (PA) via Vetreria 64 P.IVA 05799160824 è iscritta all'Albo delle società cooperative al n° A205868 dal 16/03/2009 sezione : Cooperative a Mutualità Prevalente.

**Il Responsabile ad interim
dell'Area attività produttive politiche comunitarie
e di sviluppo economico progettazione
(Arch. Pier Giuseppe Sciortino)**

=====

Affissa all'Albo Pretorio il _____

Defissa il _____

IL MESSO COMUNALE

=====

Il Segretario del Comune,

CERTIFICA

Su conforme relazione del messo incaricato per la pubblicazione degli atti, che la presente determinazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio del Comune per quindici giorni consecutivi senza opposizione o reclami.

Marineo, lì _____

IL SEGRETARIO COMUNALE
